

LEGGE DI BILANCIO



Legge di Bilancio 2025
Disposizioni in materia
previdenziale



LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2025 LEGGE 207/2024

VENERDÌ 17 GENNAIO 2025 DALLE ORE 9,30 ALLE ORE 13,30

ROCCO CONTE

Le legge di bilancio 2025

è stata approvata dal Parlamento il **28 dicembre 2024** ed è stata pubblicata sulla

Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024

con il n. 207 del 30 dicembre 2024



LA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI DI PREVISIONE 2025-2027 PER GLI ENTI LOCALI

ROCCO CONTE

LA LEGGE DI BILANCIO PREVEDE DAL 2025:

1. **Limiti per sette anni sull'incremento della spesa corrente.**
2. **Accantonamento obbligatorio**
3. **Taglio ai contributi per investimenti:** Riduzione di 3,2 miliardi tra il 2025 e il 2029.
4. **Il taglio ai fondi alle Province e alle Città Metropolitane per la messa in sicurezza delle strade provinciali.**

Ridotta la capacità di fornire o ampliare servizi.

Impatti negativi attesi dal 2027, dopo il PNRR.

Compromette la sicurezza stradale su 120.000 chilometri di arterie.



La legge di bilancio 2025

LEGGE DI BILANCIO 2025
Legge 30 dicembre 2024 n. 207



Quali sono gli argomenti trattati nella legge di bilancio 2025 da attenzionare?



TAGLI E CONTROLLI SULLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

1. Le ulteriori restrizioni di parte corrente
2. Modifiche al saldo di bilancio e strumenti controllo



CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE



RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI LOCALI



PERSONALE

1. Abrogazione di limiti sul turnover.
2. Semplificazioni per welfare e mobilità.



FINANZA LOCALE





**Le ulteriori
restrizioni di
parte corrente -
Comuni**

(Art. 1, commi 788-790)



**Le ulteriori
restrizioni di
parte corrente –
Città
metropolitane**

(Art. 1, commi 788-790)



**Modifiche al
saldo di bilancio e
strumenti
controllo**

(Art. 1, comma 785)



TAGLI E CONTROLLI SULLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

**Introduzione di nuove regole sul
pareggio di bilancio:
obbligo di saldo non negativo tra
entrate e spese.**



Le ulteriori restrizioni di parte corrente – Comuni, Province e Città metropolitane
Contributo alla finanza pubblica 2025:

Art. 1 - Comma 788-790

Soggetti coinvolti: Comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Regione Siciliana e Regione Sardegna.

Comuni:

- 130 milioni di euro nel **2025**
- 260 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026-2028
- 440 milioni di euro nel **2029**
- **Totale 2025-2029: 1.350 milioni di euro**



Province e Città metropolitane:

- 10 milioni di euro nel **2025**
- 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026-2028
- 50 milioni di euro nel **2029**
- **Totale 2025-2029: 150 milioni di euro**



Totale complessivo (Comuni + Province e città metropolitane):

- **2025:** 140 milioni di euro
- **2026-2028:** 290 milioni di euro all'anno
- **2029:** 490 milioni di euro
- **Totale 2025-2029: 1.500 milioni di euro**



Le ulteriori restrizioni di parte corrente – Comuni, Province e Città metropolitane Contributo alla finanza pubblica 2025:

Criteri di ripartizione

Mef e Mininterno

- Definiti con **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze**, di concerto con il **Ministro dell'interno**.



31 gennaio 25

- Il decreto deve essere adottato **entro il 31 gennaio 2025**, previa intesa in sede di **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**.



Art. 1 - Comma 788

Base di Calcolo

- Impegni di spesa corrente al netto degli interessi.**
- Spese per:
 - Gestione ordinaria dei rifiuti.
 - Trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica.
 - Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia).

Dati riferiti al **rendiconto 2023** o, se non disponibile, all'ultimo rendiconto approvato.

Procedura in caso di mancata intesa:

Se entro 20 giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città non viene raggiunta un'intesa, il decreto è comunque adottato.



Le ulteriori restrizioni di parte corrente – Comuni, Province e Città metropolitane Contributo alla finanza pubblica 2025:

Dotazione del fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica (commi 786-788).

Art. 1 - Comma 789

Obbligo di iscrizione del fondo:

- Fondo da iscrivere **nella Missione 20, Fondi e accantonamenti**, nella **parte corrente del bilancio** di previsione di ciascun esercizio **dal 2025 al 2029**.



Rispetto degli equilibri di bilancio:

- Equilibrio di parte corrente ai sensi:
 - Art. 40 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.
 - Art. 162, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Tempistiche per il bilancio di previsione 2025-2027:

- Enti locali:**
 - Iscrizione **entro 30 giorni dal riparto dei contributi** con variazione di bilancio approvata dal consiglio.
- Regioni a statuto ordinario:**
 - Iscrizione con legge regionale.
- Autonomie speciali:**
 - Iscrizione entro il 31 gennaio 2025 con legge regionale o provinciale.

Caratteristiche del fondo:

- Fondo **non impegnabile** (non è possibile disporre impegni su di esso).
- Finanziato attraverso **risorse di parte corrente**.



Le ulteriori restrizioni di parte corrente – Comuni, Province e Città metropolitane
Contributo alla finanza pubblica 2025:

Gestione del fondo (comma 789) **alla fine dell'esercizio:**

Art. 1 - Comma 790

Disavanzo di amministrazione
per Regioni e Province
autonome:

Enti in disavanzo di
amministrazione
(esercizio precedente):

- Il fondo costituisce **un'economia** utilizzata **per il ripiano anticipato del disavanzo**.
- Utilizzo in aggiunta a quanto previsto nel bilancio di previsione.



Enti con risultato di
amministrazione pari a zero
o positivo
(esercizio precedente):

- Il fondo confluisce nella **parte accantonata del risultato di amministrazione**.
- Destinazione prioritaria al **finanziamento di investimenti** (anche indiretti).
- **Priorità** rispetto alla formazione di nuovo debito.



- **Si considera il disavanzo** al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.

Modifiche al saldo di bilancio e strumenti di controllo

Legge di Bilancio 2025 **Art. 1 comma 785 e 792**



Nuova definizione di **PAREGGIO DI BILANCIO** (comma 785):

1. Dal 2025, obbligo di rispetto di un saldo non negativo tra entrate e spese di competenza finanziaria, **comprensivo** di:
 - a) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione.
 - b) Recupero del disavanzo di amministrazione.
 - c) Utilizzi del fondo pluriennale vincolato.
2. **Esclusione** delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nell'esercizio.



Controlli a livello di comparto (comma 792):

1. Dal 2026, verifica dell'**equilibrio a livello di comparto degli enti territoriali** basandosi sui rendiconti registrati nella BDAP.
2. In caso di **squilibrio di comparto, individuazione degli enti inadempienti con maggior obbligo di accantonamento annuale.**
3. Compartimento articolato per sotto comparti (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni).



Modifiche al saldo di bilancio e strumenti di controllo

Legge di Bilancio 2025 Art. 1 comma 792 e 793



Andamento positivo del nuovo saldo di bilancio:

1. Negli ultimi anni, gli enti locali hanno registrato un saldo costantemente positivo, identificabile nella voce **W2** del prospetto degli equilibri annuali.



Sanzioni per ritardi nella presentazione del rendiconto

(comma 793):

1. **Ritardo** invio alla BDAP **oltre il termine del 31 maggio:**
 - a) **Aumento del 10%** dell'obbligo di accantonamento annuale.
 - b) Applicazione in corso d'anno dopo contestazione, salvo sospensioni previste per legge.



Modifiche al saldo di bilancio e strumenti di controllo

Legge di Bilancio 2025 Art. 1 comma 794 e 795



Adeguamento degli schemi di rendiconto

(comma 794):

1. Prevista **emanazione di un provvedimento RGS per aggiornare gli schemi di rendiconto** a partire dai risultati del 2025.



Istituzione di un tavolo tecnico

(comma 795):

1. **Partecipanti:** rappresentanti di ANCI, UPI e altri soggetti.
2. **Obiettivi:**
 - a) Monitoraggio delle grandezze finanziarie degli enti locali.
 - b) Analisi di problemi relativi a riscossione, valorizzazione del patrimonio, gestione del Fondo anticipazione liquidità.
 - c) Regole sull'utilizzo degli avanzi vincolati da parte di enti in disavanzo e gestione dei processi di spesa



Contributi di parte corrente

- Comuni
- Province e Città Metropolitane



La legge di bilancio 2025

LEGGE DI BILANCIO 2025
Legge 30 dicembre 2024 n. 207



CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE

Comuni:

Fondo affidamento minori (Art. 1 commi 759-765)

Destinazione: Sostegno alle spese dei Comuni per minori e famiglie.

Importo: 100 milioni annui nel triennio 2025-2027.

Ripartizione: Annuale, entro il 31 marzo, tramite decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF.

Modalità di accesso al contributo: Basata su certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente.

Priorità ai Comuni di minore dimensione demografica.

Criteri:

Riduzione della soglia: Beneficio per Comuni con rapporto spese/fabbisogno standard superiore al 3% (inizialmente 10%).

Eliminazione del vincolo temporale: Abolito il riferimento ai provvedimenti del giudice minorile "interventuti nell'anno precedente" per evitare distorsioni dovute a provvedimenti pluriennali.

Spese considerate inderogabili e spesso sostenute in contesti di forte rigidità dei bilanci comunali.

Onere stimato: Circa 500 milioni di euro annui secondo dati del Ministero del Lavoro e certificazioni pregresse.

Incremento Fondo di solidarietà comunale

(Art.1, commi 753-754)

Importo:

56 milioni di euro annui incrementali, dal 2025 al 2030.

Finalità:

- **Contenimento del "taglio perequativo"** subito da circa 4.000 Comuni delle Regioni a statuto ordinario.
- **Mitigazione degli effetti degli incrementi di risorse destinati ai Comuni meno dotati**, secondo i criteri perequativi attuali.

Riduzione del taglio:

Miglioramento compreso tra il 40% e il 50% rispetto a una regolazione esclusivamente orizzontale del FSC.

Incremento Fondo TPL

(Art. 1, comma 730)

L'incremento di 120 mln. previsto per il Fondo TPL beneficerà in quota parte gli enti locali che esercitano le funzioni di trasporto pubblico locale.



CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE

Province e Città metropolitane:

Incremento

Fondo sperimentale di riequilibrio
(Art.1, commi 773-774)

Le Città metropolitane e le Province sono beneficiati da un'anticipazione di erogazione di risorse già stanziare dalla legge di bilancio per il 2021*, pari a 50 mln. annui dal 2025 al 2030, a parità di importo a regime (600 mln. di euro dal 2031).

Il riparto

La norma prevede il riparto di questo incremento, con riferimento agli anni 2025-27 con un provvedimento da emanarsi entro il 31 marzo 2025.

Con determinazione del Ministero dell'Interno

È tuttavia probabile che il riparto sia attivato prima di tale data, contestualmente alla determinazione del Fondo sperimentale di riequilibrio per lo stesso triennio

**(commi 783-784 della legge 178/2020).*

RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI LOCALI

- Comuni
- Province e Città
Metropolitane



La legge di bilancio 2025

LEGGE DI BILANCIO 2025

Legge 30 dicembre 2024 n. 207



RIDUZIONI DI CONTRIBUTI AI COMUNI (ART.1, COMMI 796-811)

La legge di Bilancio prevede numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni.

La tabella Anci seguente riporta le linee di finanziamento oggetto delle **riduzioni per ciascuno degli anni 2025-29 e per il totale 2030-**

37.

TAGLI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Comuni

Legge di bilancio 2025	2025	2026	2027	2028	2029	totale 25-29	totale 30-37	totale 25-37
comma 796 Opere medie (co. 139 l. 145/18, riduzione)				200,0	200	400,0	200,0	600,0
co. 797, lett. a) Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni, azzerata)			213,2	213,2	213,2	639,5	992,6	1.632,1
comma 798 Piccoli Comuni (art. 30, co 14-bis, dl 34/19, azzerato)	115,5	139,5	113,5	139,5	139,5	647,5	1.175,5	1.823,0
co. 799, lett a) Rigenerazione urbana (co 42, l. 160, riduzione)			200,0	200,0	200	600,0	200,0	800,0
co. 799, lett b) Contr. Progettazione (co 51, l. 160/19, riduzione)	200,0	100,0	100,0	100,0	100	600,0	200,0	800,0
co. 800 PINQUA (co 443, l. 160/19, azzerato)					53,03	53,0	215,1	268,1
co. 801 Piccole opere fase 2 (co 44 l. 160/19, azzerato)					140	140,0	2.000,0	2.140,0
co. 802, lett. a) Supporto enti sciolti per mafia (co 277, l. 205/17, azzerato)	5,0	5,0	5,0	5,0	5	25,0	40,0	65,0
co. 802, lett. b) Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato)	29,9	30,0	30,0			89,9	-	89,9
Totali	350,40	274,50	661,65	857,65	1.050,68	3.194,88	5.023,20	8.218,08

Risultano azzerati:

1. i contributi per Comuni fino a 1.000 ab. (art.30, co. 14-bis, dl 34/2019), l'obbligo di finanziamento da parte delle Regioni (co. 134, l. 145/2018)
2. i progetti per la qualità dell'abitare (PINQUA)
3. le "piccole opere" per gli anni successivi al PNRR
4. il fondo di supporto agli enti sciolti per infiltrazioni mafiose
5. il fondo a sostegno della progettazione gestito dal MIT.

Le riduzioni ammontano a circa:

-3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-29

-5 mld. di euro nel periodo 2030-37

➤ totale complessivo di -8,2 mld. di euro



RIDUZIONI DI CONTRIBUTI ALLE CITTA' METROPOLITANE E ALLE Province (ART.1, COMMI 539-540)

La legge dispone riduzioni di contributi agli investimenti di Città metropolitane e Province in materia di rete viaria locale per:

- 295 mln. di euro nel periodo 2025-29
- 1,1 mld. di euro tra il 2030 e il 2036

Le riduzioni, pari complessivamente a **circa 1,4 mld.** riguardano i finanziamenti originariamente disposti con il co. 405 della legge 234/2021 e il co. 1076 della legge 205/2017

In vigore dal 1 gennaio 2025

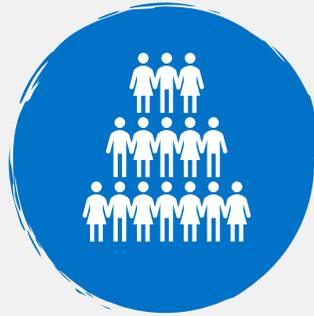
539. L'autorizzazione di spesa di cui all' [articolo 1, comma 405, della legge 30 dicembre 2021, n. 234](#), è ridotta di 170 milioni di euro **per l'anno 2030**, di 180 milioni di euro **per l'anno 2031**, di 70 milioni di euro **per l'anno 2033**, di 70,3 milioni di euro **per l'anno 2034**, di 102 milioni di euro **per l'anno 2035** e di 50 milioni di euro **per l'anno 2036**.

540. L'autorizzazione di spesa di cui all'[articolo 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), è ridotta di 275 milioni di euro **per l'anno 2029**, di 93,5 milioni di euro **per l'anno 2030**, di 202,1 milioni di euro **per l'anno 2031**, di 98,5 milioni di euro **per l'anno 2033** e di 79 milioni di euro **per l'anno 2034**.





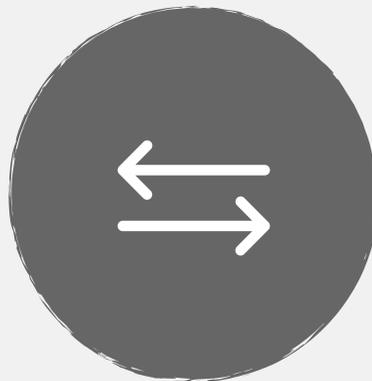
Abrogazione del limite del 25% sul turn over
per gli enti territoriali con più di venti dipendenti in servizio.



Calcolo della capacità assunzionale



Welfare contrattuale



Mobilità di personale



Personale

Quali novità dal 2025?



Abrogazione riduzione turn over 2025 - Art. 1, commi 822-834

NORMA RICHIESTA DALL'ANCI E APPROVATA IN COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA.

1. **Eliminata la riduzione del 25% del turn over per enti territoriali con più di 20 dipendenti** prevista per il 2025.

OBIETTIVI DELL'ABROGAZIONE

1. Garantire **continuità ai servizi** erogati da Comuni Province e Città Metropolitane.
2. **Contrasto alla riduzione di personale** determinata da vincoli assunzionali in vigore da oltre un decennio.

SISTEMA VIGENTE

1. Calcolo della capacità assunzionale correlato alla **sostenibilità finanziaria** (introdotto **dal 2020**).
2. **Enti virtuosi**: Possono reintegrare gli organici.
3. **Enti con alta spesa per personale**: Turn over ridotto al 30% per contenere la spesa.

MODIFICHE APPLICATIVE DAL 2025

1. **Semplificazione del DM 17 marzo 2020 sulla capacità assunzionale:**
 1. **Eliminazione delle limitazioni alle percentuali annue di crescita** della spesa di personale.
2. Rispettati **solo i valori soglia** per classe demografica.



Welfare contrattuale (Art. 1, commi 124-125)

NORMA

Introduzione del limite ai trattamenti economici accessori **previsti dall'art. 23, comma 2, del DL n. 75/2017**, applicato alle risorse destinate a benefici assistenziali e sociali legati al welfare integrativo.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le risorse per il welfare contrattuale sono soggette al limite economico, **salvo eccezioni**:

1. Risorse previste da **specifiche disposizioni di legge**.
2. Risorse disciplinate da **norme di contratti collettivi nazionali** preesistenti.

IMPATTO OPERATIVO

La norma crea **difficoltà operative** per:

1. **Comuni**
2. **Province e Città Metropolitane**

In particolare, per la **contrattazione decentrata integrativa**.

RILEVANZA GIURISPRUDENZIALE

La Corte dei Conti (Sezione Autonomie) ha emesso una **pronuncia rilevante (n. 17/2024)** che incide sull'interpretazione e sull'applicazione della norma.

Mobilità di personale (Art. 1, commi 126-127)

VIENE DISPOSTO IL SUPERAMENTO DELLA NEUTRALITÀ FINANZIARIA

- **Le mobilità in uscita** liberano capacità assunzionale per l'ente di partenza.
- **Le mobilità in entrata** incidono sulla capacità assunzionale dell'ente di destinazione.

IMPATTI SUGLI ENTI

Enti di partenza: Possono aumentare le assunzioni future grazie alla capacità assunzionale liberata.

Enti di destinazione: Devono avere capacità assunzionale sufficiente per accogliere nuovi dipendenti tramite mobilità.

APPLICAZIONE DAL 2025

La nuova disciplina si applica alle mobilità attivate **dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio.**

La norma riguarda gli **enti che determinano la loro capacità assunzionale con la regola del turn-over** come le **Unioni di Comuni.**

COSA MANCA NELLA LEGGE DI BILANCIO 2025 E NEL DECRETO MILLEPROROGHE?

Non viene prevista la proroga della disposizione contenuta nella **Legge n. 56/2019**, per la quale **la mobilità volontaria** - in deroga alle previsioni dettate dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 - **è facoltativa prima:**

1. della indizione di un concorso pubblico,
2. dello scorrimento della graduatoria di un altro ente,
3. della utilizzazione di albi di idonei
4. dello scorrimento di una graduatoria dello stesso ente.



Le disposizioni della Legge n. 207/2024: **gli aumenti contrattuali**

AUMENTI CONTRATTUALI PER IL TRIENNIO 2022/2024

Finanziamento: Ogni amministrazione deve stanziare lo 0,22% del monte salari 2022.

Incremento complessivo: 6%, inclusivo di:

1. Oneri riflessi e IRAP.
2. Indennità di vacanza contrattuale, incrementata di 6,7 volte rispetto al passato.
3. Modalità di utilizzo decise dal CCNL (già stipulato per le amministrazioni statali).

AUMENTI CONTRATTUALI PER IL TRIENNIO 2025/2027

Incrementi annuali: 1,8% per ciascun anno, per un totale del 5,4%.

Indennità di vacanza contrattuale (IVC) 2025:

1. 0,6% del trattamento tabellare dal 1° aprile.
2. 1% dal 1° luglio.

AUMENTI CONTRATTUALI PER IL TRIENNIO 2028/2030

Incrementi annuali:

1. 1,9% per il 2028.
2. 2% per il 2029 e il 2030.

Incremento complessivo: 5,9%, comprensivo di IRAP e oneri riflessi.

OBBLIGHI DI BILANCIO E GESTIONE

Inserimento nei bilanci e DUP:

1. Maggiori costi da inserire nel bilancio preventivo 2025, nel triennio 2025/2027 e nel DUP 2026/2028.

Utilizzo di risorse non spese:

1. Le somme inutilizzate devono essere accantonate in avanzo vincolato.

Vincoli per il 2025:

1. Lo 0,22% del monte salari 2022 e gli incrementi dello 0,6% e 1% del trattamento tabellare devono essere corrisposti.
2. **Destinazione:** Finanziamento della contrattazione decentrata integrativa e copertura dell'IVC per il mancato rinnovo del CCNL 2025/2027.



Spese di trasferta - vitto, alloggio, viaggio e trasporto (taxi e NCC)

Legge di bilancio 2025

art. 1 comma 81-83

A decorrere dal
1° gennaio 2025

Le spese di trasferta - vitto, alloggio, viaggio e trasporto (taxi e NCC) - **sostenute dai dipendenti** per motivi di lavoro **potranno essere rimborsate in esenzione fiscale esclusivamente se effettuate tramite strumenti di pagamento tracciabili**, come carte di credito, bancomat, app di pagamento digitali, assegni bancari o circolari.



Doppia certificazione

E' necessario che la rendicontazione delle spese in questione tramite le procedure d'uso avvenga producendo una **"doppia certificazione"**:

1. lo scontrino/ricevuta di acquisto
2. l'evidenza del relativo pagamento con mezzo tracciato,

in mancanza dei quali il valore del rimborso delle spese concorrerà a formare **reddito imponibile**.



Incentivi 2% estesi ai dirigenti con il Correttivo Appalti (Dlgs 209/2024)

L'articolo 16 del Correttivo Appalti (Dlgs 209/2024) introduce una modifica significativa al regime degli incentivi per funzioni tecniche, consentendo la corresponsione anche ai **dirigenti**, superando il divieto precedente (art. 45, comma 4).

Estensione ai dirigenti:

- Sostituzione dell'inciso «dai dipendenti» con «dal proprio personale» nei commi 2, 7 e 8, **eliminando il vincolo (c.4) che escludeva il personale dirigenziale.**

Corresponsione degli incentivi:

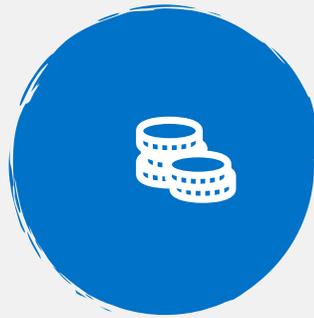
- **Affidata al responsabile del servizio preposto** o ad altro dirigente incaricato, sentito il Rup, **per accertare e attestare le funzioni svolte.**
- Ribadita la necessità di rispettare **il principio di terzietà** tra il soggetto che liquida gli incentivi e i beneficiari, per evitare conflitti di interesse.

Modifica all'Allegato I.10:

- Aggiunto il riferimento al «**coordinamento dei flussi informativi**» tra le attività che legittimano gli incentivi tecnici.



**Modifiche al Canone
Unico Patrimoniale**



**Potenziamento
riscossione degli enti
locali**



**Incremento
contributo riservato
ai Comuni per
richiesta di
riconoscimento della
cittadinanza italiana**



**Addizionale comunale
diritti di imbarco**



Finanza locale

Quali novità dal 2025?



Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (CUP)

Art. 1, commi 755-758, Legge di Bilancio 2025

Le nuove disposizioni apportano le seguenti modifiche alla disciplina del CUP (art. 1, legge n. 160/2019):

Variazione del gettito (Comma 817)

Possibilità di **variare le tariffe, mantenendo il gettito del 2019**, secondo criteri di ragionevolezza, gradualità, impatto ambientale e urbanistico.

Pubbliche affissioni (Comma 821, lett. d)

Il regolamento deve indicare la superficie degli impianti destinati al servizio delle affissioni.

Riduzioni su suolo privato (C. 821, lett. f)

I Comuni possono ridurre il canone fino alla metà per impianti ubicati su suolo privato.

Determinazione del canone (C. 825)

1. Basato sulla superficie complessiva, escludendo le parti non pubblicitarie.
2. Per impianti con segnali multipli, il calcolo avviene sull'intera superficie, ripartendo il canone tra titolari in base alla porzione utilizzata.



Potenziamento riscossione degli enti locali

Art. 1, comma 779, Legge di Bilancio 2024



Chiarisce il concetto di
maggior gettito

1. Definizione di “maggior gettito”

1. È il totale incassato dal recupero tributario attivato dal Comune, oltre il gettito derivante da adempimenti spontanei (es. versamenti IMU e TARI alle scadenze di legge).
2. Include entrate che non si sarebbero ottenute senza attività di recupero.

2. Calcolo dell’incentivazione

1. Riferito alle entrate effettivamente incassate (competenza e residui) risultanti dal conto consuntivo approvato.
2. Permette di superare interpretazioni divergenti della Corte dei Conti sul comma 1091 della Legge 145/2018.

3. Finalità dell’incentivazione

1. **Destinazione del maggiore gettito, fino al 5%, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici entrate e al trattamento accessorio del personale.**
2. Consentita in deroga ai limiti sul salario accessorio (art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017).

4. Condizioni per i Comuni

1. Applicabile solo ai Comuni che abbiano approvato nei termini bilancio di previsione e rendiconto.

5. Obiettivi

1. Rafforzare la capacità di gestione delle entrate.
2. Incentivare il personale.



Finanza locale

Legge di bilancio 2025



Incremento contributo riservato ai Comuni per richiesta di riconoscimento della cittadinanza italiana (Art.1, commi 636-641)

- La nuova norma introduce disposizioni relative alla **riscossione dei contributi per il riconoscimento della cittadinanza italiana** iure sanguinis.
- In particolare, **consente ai Comuni di aumentare il contributo amministrativo fino a un massimo di 600 euro** per ogni richiedente maggiorenni.



Addizionale comunale diritti di imbarco (Art. 1, commi 744-745)

- La norma dispone che **dal 1° aprile 2025** l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco per voli verso destinazioni extra-UE sia **incrementata di 0,50 euro per passeggero**.
- L'incremento sarà destinato ai **Comuni con aeroporti da almeno 10 milioni di passeggeri annui, o alla Provincia/Città metropolitana per Comuni con meno di 15.000 abitanti**.
- **La ripartizione** avverrà in base alla superficie aeroportuale sui territori comunali. Le modalità attuative saranno definite **con decreto entro il 15 marzo 2025**.



PICCOLI COMUNI

LEGGE DI BILANCIO 2025



Piccoli Comuni

Sostegno economico Comuni in dissesto sotto ai 1000 abitanti (Art. 1, commi 775-778)

Comuni in dissesto sotto i 1.000 abitanti (Art. 1, commi 775-778)

Prevista un'anticipazione di **25 milioni di euro annui per il 2025 e 2026**, destinata ai **Comuni in dissesto finanziario dal 2017 con gestione liquidatoria attiva**.

L'importo è ripartito pro capite e **restituito in massimo 10 anni**, con tassi d'interesse basati sui BTP a 5 anni.

Fondo straordinario per il rafforzamento dei servizi sociali Comuni fino a 3000 abitanti (Art. 1, commi 769-771)

Fondo per servizi sociali nei **Comuni fino a 3.000 abitanti** (Art. 1, commi 769-771)

Istituito un fondo di **5 milioni di euro annui per il 2025 e 2026**, destinato ai piccoli Comuni montani con calo demografico e difficoltà finanziarie.

I contributi saranno assegnati in base alle spese per i servizi sociali rendicontate.



RIGENERAZIONE URBANA E OPERE MEDIE

LEGGE DI BILANCIO 2025



RIGENERAZIONE URBANA E OPERE MEDIE

Rigenerazione urbana

(Art. 1, commi 805-808)

La norma **esclude la revoca dei contributi 2022** per opere di rigenerazione urbana se i lavori sono affidati entro il 15 settembre 2024,

Prorogando:

1. **al 31 marzo 2025** i termini per stipulare i contratti
2. **al 15 maggio 2025** quelli per la revoca.

Opere medie

(Art. 1, commi 805-808)

La norma stabilisce che gli interventi finanziati per le "opere medie" (art. 1, co. 139 e ss., l. 145/2018) **non siano soggetti a revoca** dei contributi previsti dal DM Interno 16 luglio 2022.



INFRASTRUTTURE E TPL

LEGGE DI BILANCIO 2025

A large, stylized lowercase 'tpi' logo is centered within a white circular frame. The background of the slide is a dark blue gradient with a large, light blue circular brushstroke effect behind the logo. A white sphere is partially visible in the upper right corner of the slide.

INFRASTRUTTURE E TPL

Legge di bilancio 2025



Incremento finanziamento di interventi in materia di investimenti, infrastrutture e trasporti

(Art. 1, comma 527)

- La norma **aumenta a 17,5 milioni di euro annui per il 2024-2026** il fondo per interventi urgenti su infrastrutture pubbliche, favorendo sviluppo e riequilibrio territoriale.



Rinnovo bus TPL

(Art. 1, comma 526)

- La norma consente a Regioni e Città metropolitane di destinare fino al **25% delle risorse del PSNMS 2024-2028 per finanziare autobus extraurbani diesel o ibridi** di ultima generazione.



FONDI

LEGGE DI BILANCIO 2025



FONDI

FONDO DESTINATO AI COMUNI PER IL CONTRASTO POVERTÀ ALIMENTARE A SCUOLA

(Art. 1, commi 105-106)

La norma istituisce un **fondo contro la povertà alimentare scolastica**, con:

1. 0,5 milioni annui per il 2025-2026
2. 1 milione dal 2027

destinato ai Comuni per sostenere famiglie in difficoltà nel pagare le mense primarie.

FONDO MOROSITÀ INCOLPEVOLE

(Art. 1, commi 117-119)

La norma rfinanzia il **Fondo morosità incolpevole** con:

1. 10 milioni per il 2025
2. 20 milioni per il 2026

definendo criteri e modalità entro 30 giorni, pena il definanziamento.

FONDO ATTIVITÀ PER MINORI IN RIEDUCAZIONE

(Art. 1, commi 766-768)

La norma istituisce un **fondo per attività rieducative dei minori**, con:

1. 0,5 milioni per il 2025
2. 1 milione per il 2026
3. 2 milioni per il 2027,

regolato da decreto del Ministero dell'Interno.

FONDI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI E ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA ASSISTENZIALE

(Art. 1, comma 898)

La norma istituisce un **fondo MEF** con:

1. 31,97 milioni per il 2025,
2. 38,7 milioni per il 2026
3. 31,38 milioni per il 2027

destinato a interventi sociali, infrastrutturali e culturali, con criteri definiti da DPCM entro 30 giorni.



SCUOLA

LEGGE DI BILANCIO 2025



SCUOLA

Legge di bilancio 2025



Istituzione fondo sostegno attività educative

(Art. 1, commi 213-216)

- La norma istituisce **un fondo** di:

➤ **10,5 milioni per il 2025-2027**

a sostegno delle attività educative per minori, finanziando iniziative dei Comuni, anche in collaborazione con il terzo settore, per promuovere il benessere psico-fisico e l'apprendimento, con criteri definiti da DPCM.



Misure per il supporto al pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido

(Art. 1, commi 209 - 212)

- **Dal 2025, l'assegno unico non sarà più incluso nel calcolo ISEE per il bonus nido, ampliando l'accesso con ISEE fino a 40 mila euro.**
- La spesa autorizzata cresce fino a 200 milioni annui **dal 2029.**
- **L'INPS, dal 2025,** acquisirà automaticamente le fatture elettroniche tramite l'Agenzia delle Entrate.



WELFARE CULTURA SICUREZZA LEGALITA'

LEGGE DI BILANCIO 2025



Welfare Cultura Sicurezza Legalita'

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit.

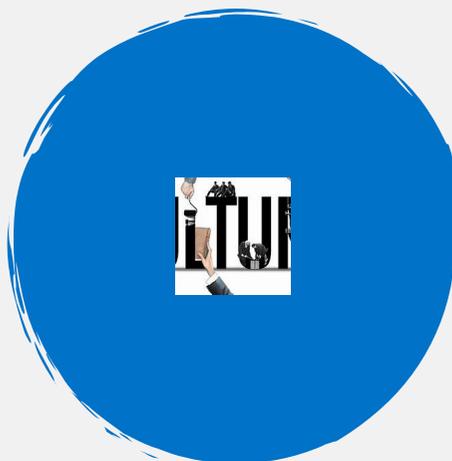


Welfare

Modalità utilizzo fondo unico inclusione disabilità

(Art. 1, comma 234)

La norma stabilisce che i **criteri** per l'uso del Fondo unico per l'inclusione disabilità e il riparto tra regioni **siano definiti con decreti dell'Autorità per la disabilità**, di concerto con MEF e altri Ministri competenti.

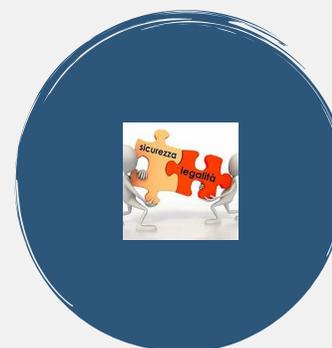


Cultura

Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo

(Art. 1, comma 608-609)

La **norma incrementa** il Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo di **0,5 milioni nel 2025 e 1 milione annuo nel 2026-2027** per sostenere il teatro urbano e gli artisti di strada, con modalità definite dal Ministero della Cultura.



Sicurezza e Legalità

Incremento del fondo per la legalità

(Art. 1, comma 772)

La norma **incrementa di 5 milioni annui per il 2025 e 2026** il Fondo per la legalità, per sostenere iniziative locali e misure di ristoro a tutela degli amministratori vittime di atti intimidatori.



SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

LEGGE DI BILANCIO 2025



SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Attività venatoria

(Art.1, comma 551)

La norma regola l'attività venatoria, stabilendo che le **Regioni pubblichino entro il 15 giugno il calendario annuale con i limiti di prelievo**. Modifiche alle specie cacciabili sono definite con DPCM. Il termine per impugnare i calendari è di 30 giorni, e le associazioni venatorie sono parti necessarie nei giudizi. In caso di accoglimento cautelare, si applicano i limiti dell'ultimo calendario valido fino alla sentenza definitiva.

Commissario straordinario fenomeni sismici

(Art. 1, commi 688-689)

La norma attribuisce al **Commissario per l'emergenza Sisma Ischia** poteri su criteri e modalità per i contributi e interventi di ricostruzione fino al 31 dicembre 2025, comunicando gli elenchi al Presidente del Consiglio. Rimodula la spesa per i **Commissari di Campobasso e Catania** e include gli interventi locali nel contributo per il disagio abitativo.

Contributo interventi conseguenti alle analisi di vulnerabilità sismica

(Art.1, commi 694-703)

La norma autorizza **20 milioni annui dal 2025 al 2029 per ridurre la vulnerabilità sismica di abitazioni private escluse dai contributi post-calamità**, con criteri definiti da decreto. Per interventi su edifici con più unità, è richiesto un progetto unitario. I comuni istruiscono le domande entro 60 giorni. **Incrementati a 3,8 milioni i fondi per la riqualificazione sismica delle scuole in Campania**, con risorse dal Fondo per le emergenze nazionali.

Rimessa in efficienza opere idrauliche

(Art. 1, comma 708)

La norma rifinanzia il Fondo per la progettazione di interventi idraulici con **1 milione annuo per il 2025-2026 e 2 milioni per il 2027, attingendo dal Fondo esigenze indifferibili**.

Fondo per la valorizzazione del mare

(Art.1, comma 725)

La norma istituisce un fondo di **3 milioni per il 2025 e 5 milioni annui dal 2026 per valorizzare mari, oceani e biodiversità**. Settori e criteri di riparto saranno definiti con decreto in accordo con MEF e CIPO.



OPERAZIONI DI GIRO-FONDI E SUI VERSAMENTI F₂₄EP

LEGGE DI BILANCIO 2025



Sintesi per punti delle novità sulle operazioni di girofondi e sui versamenti F24EP:

1. Nuove procedure Re.Tes.

Dal 1° gennaio 2025, in vigore le nuove procedure informatiche del programma di reingegnerizzazione dell'architettura di Tesoreria della Banca d'Italia (**Progetto Re.Tes.**).

2. Assegnazione IBAN ai conti di tesoreria:

1. **Ogni conto corrente di tesoreria presso la Banca d'Italia** (Tesoreria Unica, Contabilità Speciali, ecc.) è ora identificato da un **codice IBAN**.
2. **L'IBAN sostituisce il precedente numero di conto di tesoreria.**

3. Obbligo per gli Enti Locali di utilizzare l'IBAN:

Operazioni interessate:

1. Versamenti in tesoreria a favore di amministrazioni pubbliche tramite **girofondi**.
2. Pagamenti di ritenute fiscali, imposte, contributi previdenziali e premi assicurativi con mod. **F24 EP**.

Gli IBAN devono sostituire il numero di conto di tesoreria o l'unità elementare di bilancio per i versamenti all'Erario.

4. Pubblicazione dei nuovi IBAN:

1. I codici IBAN sono disponibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), con associato il codice del conto come "alias"



GRAZIE

Rocco Conte 

+39 0552760464 

rocco.conte@cittametroolitana.fi.it 

www.associazionecontare.it 

